

QUANTESCIENE!

cosa che succedono nei teatri / di Roberto Canziani

04/02/2020 DI ROBERTO CANZIANI

Mileva, la donna che sussurrava a Einstein

Ksenija Martinovic, attrice nata a Belgrado, si è messa a lavorare sulle lettere che Albert Einstein e **Mileva Marić**, serba come lei, si sono scambiati più di un secolo fa. Quando nasceva il loro amore. E anche la fisica del Novecento.



Mileva – Ksenija Martinovic (ph. Daniele Fona)

Se l'abbia davvero detto Virginia Woolf, poco importa. Importa invece che si tratti di una situazione ricorrente. “Dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna”. La storia di Mileva Marić lo conferma.

Sui banchi del Politecnico di Zurigo, nel 1896, **Mileva Marić** (figlia di contadini serbi, nata in un piccolo villaggio a una sessantina di chilometri da Belgrado) incontra **Albert Einstein** (nato a Ulm, Baden Württemberg, figlio di un imprenditore tedesco d'origine ebraica).

Lui è tre anni più giovane di lei. Lei è una **fra le prime donne ammesse al corsi di quella Università** in Svizzera (in Germania alle donne non era concesso).

Mileva è proprio brava e ottiene voti anche superiori ad Albert. Lui si innamora della sua bravura. Lei ricambia. Fanno una figlia e qualche anno dopo si sposano, in municipio. È il 1903.

Il 1905 è l'*annus mirabilis*, l'anno stupefacente nel quale lui, in soli sette mesi, pubblica quattro articoli scientifici che produrranno ribaltamenti fondamentali nella storia e nelle leggi della fisica. È allora che comincia a essere considerato un genio.

Forse è un genio anche lei, Mileva, che gli è accanto. Ma nessuno lo sa.

Cominciamo a scoprirlo oggi.



Il giovane Einstein

Effetto Matilda?

Si intitola *Mileva* lo spettacolo che **Ksenija Martinovic** ha ideato e creato (assieme al dramaturg **Federico Bellini**, con la consulenza scientifica di **Marisa Michelini**) e che lei stessa porta in scena assieme al performer **Mattia Cason**, in una nuova produzione del **CSS – Teatro Stabile d'innovazione** del Friuli Venezia Giulia.

Qual è il contributo di Mileva Marić al lavoro rivoluzionario di colui che, fino al 1919, l'anno del divorzio, fu suo marito? Vale anche per Mileva ciò che oggi si chiama **effetto Matilda**, fenomeno secondo il quale il lavoro scientifico di una donna viene in parte o totalmente attribuito a un uomo? Ne sono state vittime, tra tante, Rosalind Franklin, la chimica britannica che ha scoperto la forma del dna, e Lise Meitner, la fisica austriaca che che *“ha dato una mano”* a tutti i maggiori scienziati della prima metà del Novecento.



Einstein e Marić

Ksenija Martinovic è nata a Belgrado trent'anni fa e sente il legame che la apparenta a quella donna, serba come lei, e con lo stesso temperamento. **Donne resilienti**, dice, capaci di resistere in condizioni avverse, non disposte ad

arrendersi. *Mileva*, lo spettacolo, nasce dopo un periodo di residenza artistica nel quadro di **Dialoghi**, progetto ideato dal Css, che si fa promotore e agevolatore di incontri tra diverse professionalità multidisciplinari.

E *Mileva* è un titolo che lascia scorgere un'ombra sul volto – diventato un'icona pop – del genio Einstein. L'ombra di questa donna scienziata, madre e moglie. La loro relazione ebbe molte facce. **A volte un marito è il peggior nemico.** L'unica figlia nasce prima del matrimonio e probabilmente muore pochi mesi dopo, verranno poi due maschi. La suocera non sopporta quell'intellettuale serba, claudicante, che sembra un libro stampato. Lui la tradisce con una cugina e per tenere in piedi un simulacro di convivenza le impone condizioni umilianti. Divorzieranno.

Noi non sappiamo ancora quanto l'intelligenza e il pensiero di Mileva abbiano influito sul successo scientifico e personale di Einstein. Non esistono documenti probanti. Esistono solo **le lettere che i due si scambiavano**, Lettere d'amore si intitolano (le ha pubblicate Bollati Boringhieri), e proprio su queste hanno lavorato Martinovic e Bellini.

“Impossibile stabilire – dicono assieme – almeno con i documenti che abbiamo adesso, il contributo scientifico di Mileva. Lo spettacolo non è una soluzione a questo problema: è una delle possibilità di un tema ambiguo, sfuggente, che nulla toglie comunque alla genialità di quell'uomo”.

Un convegno su quell'anno stupefacente

Proprio per indagare, scientificamente, oltre che attraverso il teatro, l'ambiguità di quel rapporto e la straordinarietà dell'*annus mirabilis*, lo spettacolo verrà anticipato, **giovedì 6 febbraio**, da un convegno nel quale **Marisa Michelini** (che è professoressa ordinaria di Didattica della fisica all'Università di Udine) ha chiamato a raccolta alcuni tra maggiori esperti di temi einsteiniani e sarà concluso dall'intervento di **Luigi Berlinguer**, già ministro della Pubblica istruzione e oggi presidente Presidente del Comitato per lo sviluppo della Cultura scientifica e tecnologica.

Perché anche una storia d'amore, le sue ombre, possono diventare metafore di quella rivoluzione che nei primi vent'anni del '900 cambiò la maniera di interpretare lo spazio, il tempo, l'energia, la velocità, l'energia, la luce. Insomma il mondo. Una rivoluzione scientifica che oggi, un secolo dopo, sembra debba continuare ancora. Con il contributo di tante più donne.



Mileva – Ksenija Martinovic (ph. Daniele Fona)

MILEVA

una creazione di Ksenija Martinovic

dramaturg Federico Bellini

interpreti Ksenija Martinovic e Mattia Cason

consulenza scientifica Marisa Michelini

produzione CSS – Teatro stabile di innovazione del FVG

da giovedì 6 a domenica 9 febbraio, al Teatro S. Giorgio di Udine – Stagione

Teatro Contatto 38

vedi altre informazioni sul sito del CSS

MILEVA, ALBERT E L'ANNUS MIRABILIS

una riflessione su scienza, storia, arte e società per una cultura trasversale

convegno scientifico per studenti

Udine, Teatro Palamostre, Sala Pasolini, ore 9.00 – 13.00

Introducono Alberto Bevilacqua, Marisa Michelini e Stefano Stefanel

Intervengono: prof. Paolo Rossi – Università Normale di Pisa, prof. Sergej

Faletic – Università di Lubiana, prof.ssa Marisa Michelini – Università degli Studi di Udine, prof. Alberto Stefanel – Università degli Studi di Udine, Rita Maffei – codirettore artistico CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Ksenija

Martinovic – attrice e autrice, Federico Bellini – dramaturg

Conclude prof. Luigi Berlinguer, Presidente del Comitato per lo sviluppo della Cultura scientifica e tecnologica

consulta il programma del convegno

ingresso libero

Condividi:



OPINIONI

ALBERT EINSTEIN, CSS - TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE DEL FVG, EFFETTO MATILDA, KSENIJA MARTINOVIC, MILEVA MARIC

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.